

■ **RIFIUTI/1** Bisognerà individuare anche un sito di stoccaggio contro l'emergenza

# L'Ato 4 con le spalle al muro

*Un'ordinanza regionale impone la messa a bando dell'Ecodistretto entro 20 giorni*

di **FEDERICO CALANDRA**

UNA emergenza che rischia di creare non pochi danni ad un territorio già in piena crisi, non solo dal punto di vista ambientale. Quanto accaduto in questi giorni, con il blocco del conferimento della frazione indifferenziata e dunque della raccolta, ha spinto il presidente della Regione Calabria ad intervenire drasticamente. Jole Santelli ha così emesso nella serata del 20 maggio una nuova ordinanza con la quale sono previste "urgenti misure per assicurare la corretta gestione dei rifiuti urbani anche correlate alla prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Riguarda molti centri della Calabria e soprattutto gli Ato, tra questi quello che annovera tutti i 50 Comuni che compongono la Provincia di Vibo Valentia. Con questo documento, il presidente Santelli ha ordinato "alla Comunità d'Ambito territoriale ottimale di Vibo Valentia di pubblicare, entro 20 giorni dall'emanazione della presente ordinanza, la gara per la progettazione dell'impianto previsto nella vigente pianificazione regionale con annessa discarica di servizio, da realizzare nel Comune di Sant'Onofrio, sito individuato dalla stessa Comunità d'Ambito". Con questa mossa si vuole dare uno sprint alla pratica, da anni oggetto di numerose riunioni e di scontri fra i sindaci della provincia. Realizzando l'Ecodistretto, che prevede una discarica di servizio ed un impianto di trattamento dei rifiuti, molti dei problemi si risolveranno a detta di molti (ma non di tutti come vedremo nell'articolo successivo).

Al contempo il presidente della Regione ha ordinato alle Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria "di individuare, entro 10 giorni



Il presidente Jole Santelli ha emesso un'ordinanza per contrastare l'emergenza rifiuti e velocizzare le procedure per l'Ato



dall'emanazione della presente ordinanza, siti di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani". Entro i 30 giorni successivi, inoltre, i soggetti sopraccitati, nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione secondo le previsioni di legge, "dovranno procedere al loro allestimento e messa in esercizio, nel rispetto della normativa tecnica, ambientale e della sicurezza sui luoghi di lavoro".

È il segnale che troppo tempo è stato perso, troppe discussioni hanno portato ad un nulla di fatto. Il sito di Sant'Onofrio, ricordiamolo, è stato oggetto di critiche e di so-

spetti, ma ciò non ha impedito di individuare come area ideale quella di località "Palombara", che ricade proprio nel Comune guidato dal Onofrio Maragò. L'alternativa era stata individuata in un sito del Comune di Valdelonga, guidato da Egidio Abdon Servello.

Adesso è intervenuta la Regione Calabria, intimando l'Ato 4 - Vibo Valentia ad accelerare la procedura intimando la Comunità a pubblicare il bando di gara entro metà giugno. Tutto questo perché "nella configurazione attuale, in tutto il territorio regionale si registra la mancanza di siti di smaltimento dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento

pubblici e privati al servizio del circuito pubblico, con una produzione di rifiuti da collocare in discarica che è pari a circa il 50% del rifiuto urbano trattato".

Inoltre, viene definito sempre nel documento firmato dal presidente Jole Santelli, "la criticità legata all'esaurimento delle volumetrie di abbando pubbliche e private ha portato all'emanazione dell'Ordinanza contingibile e urgente del presidente della Regione che ha individuato volumi di abbando in discariche pubbliche, da utilizzare nel breve termine, e ha autorizzato il sovrappiù della discarica privata per rifiuti non pericolosi di Crotone in località Columbra per 120.000 tonnellate, con una previsione di utilizzo sino al 30 giugno 2020".

## Gli impianti sorgeranno a Sant'Onofrio